

ar cosa migliore , che 'l confidare l'Imperio d'Occidente a Valentiniano III. che regnò con molta tranquillità dall'anno 424. perfino nell'anno 455. Ma da questo Principe perfino alla deposizione di Auguftolo seguita nell'anno 476. si numerano, nel corso di ventun'anno sette Imperadori, tutti combattuti ovvero usurpatori, morti di morte violenta, o discacciati per la forza d'altri Usurpatori dal trono. Regni così brevi, così perturbati , e passando rapidamente nelle mani di genti sì poco degne di regnare , sì poco affezionate a conservare una corona, che non avevano acquistata se non coi sangue, e senza fondamento di poterla trasmettere a' loro figliuoli, non erano certamente molto atte a conservare la dignità dell'imperio, ed a rimetterlo nel suo splendore .

*Petronio Massimo* successore di Valentiniano III. non regnò che pel corso di settanta-sette giorni; *Avito* per un anno e mezzo, *Majoriano* , per quattro anni, quattro mesi e due giorni, *Severo* per tre anni, otto mesi, e ventisette giorni, *Antemio*, per quattro anni, undici mesi, *Anizjo Olibrio*, per sette mesi, *Glicerio* per un anno e tre mesi, *Nipote* per un anno e tre mesi, *Auguftolo*, per un anno. Attalo, che aveva ricevuto da Alarico il titolo d'Imperadore nell'anno 409. fu spogliato della porpora nell'anno 410. Costoro non erano propriamente se non Re di teatro, che si facevano vedere al popolo, e non portavano che un nome vano d'Imperadore , senza aver con che sostenere la loro autorità .

Sopra le rovine del formidabile imperio Romano, che aveva fatta tremare tutta la terra, si formarono le Monarchie de' Francesi, de' Visigoti, de' Vandali, de' Longobardi, in Francia, in Africa, in Ispagna, in Italia . I Francesi in ispezialtà gettano le fondamentate di un dominio in sommo potente, e di grand'estensione, e presto diverrà fondatore di un nuovo imperio di Occidente ; almeno rimetterà nel suo pristino stato il nome e la dignità (a) dell'imperio Romano, cui gli oracoli Divini avevano promessa una eterna durata; ed in fatti oggi ancora sussiste in Alemagna .

La Monarchia Francese averebbe fatti senza dubbio assai maggiori progressi , e farebbe con prontezza maggiore innalzata sopra tutte le Monarchie d'Occidente , se dapprincipio si fosse stabilita in un solo erede della corona, come ha fatto sotto la terza stirpe, e non avesse fatta una divisione di regni e di provincie, tra' figliuoli di uno stesso Monarca; divisione che fu tanto fatale alla famiglia reale, ed allo stato; avendo i principi Francesi tanto sovente rivolte l'armi gli uni contro gli altri, ed essendosi inumamente fra essi distrutti, quando averebbero potuto fare una infinità di gran conquiste , e renderfi padroni di gran parte d'Europa, come fecero in fatti uniti sotto Carlomagno.

## I I.

*Stato dell'Imperio d'Oriente nel Quinto , e Sesto Secolo .*

L'Imperio di Oriente , la di cui sede era in Costantinopoli , ha durato per assai più lungo tempo che quello d'Occidente , perch'è stato meno esposto alle invasioni de' popoli barbari, meglio governato, e per la sua situazione più in istato di resistere a' suoi nemici. I monti di Tracia lo coprivano dalla parte della Pannonia e degli Sciti. Questa era una barricata, che i popoli alle volte trapassavano, ma non lo facevano senza esporfi. Il Mare Mediterraneo, e'l Ponto Eussino erano parimente un alto ostacolo al-

la

(a) *Dan.* II. 35. 45. VII. 27. &c.